

In mutande contro i tagli al tempo pieno

Protesta di insegnanti e genitori, ma il ministero ordina: "Torni in 68 classi"

SARA GRATTOGGI

IN MUTANDE, proprio come la scuola pubblica. Così un gruppo di insegnanti e genitori dell'elementare di Grotta-rossa ha manifestato ieri mattina su un cavalcavia di via Flaminia, attirando gli sguardi degli automobilisti. In reggiseno e slip, maestre, mamme e papà hanno formato con cartelloni colorati la scritta "Gelmini=la scuola in mutande", per protestare contro



Circolare non valida

Viale Trastevere ha bacchettato l'ufficio scolastico regionale stabilendo la non validità della sua circolare, obbligandolo ad adeguare la situazione. Ma rimangono 200 richieste non accolte

i tagli al tempo pieno che avrebbero colpito il loro istituto. «La nostra è stata una delle prime tre scuole a tempo pieno in Italia. Ma, dal prossimo settembre, perderà una classe a 40 ore», spiega la docente Rita Tomassi, che insieme ad alcune colleghe ha partecipato al blitz. «Abbiamo chiesto spiegazioni, ma provvedimento e ministero si scaricano a vicenda le responsabilità».

Al "rimpallo", però, viale Trastevere pare aver messo la parola fine, stabilendo il ripristino delle

classi a tempo pieno tagliate, rispetto a quest'anno, nelle scuole elementari. Esmontando, così, la circolare n. 25 del 20 aprile scorso, con cui il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Giuseppe Minichiello, comunicava che negli istituti «con elevata presenza di tempo pieno» sarebbe stata autorizzata, per l'anno scolastico 2010-2011, una classe a 40 ore in meno rispetto a quelle attivate nell'a. s. 2009-2010. Un taglio di 68 classi secondo i Cobas, che ora dovrebbe rientrare.

Il ministero, infatti, ha ordinato con una nota all'Ufficio scolastico regionale di provvedere con l'organico di fatto ad «adeguare la situazione», confermando il «tempo pieno di 40 ore settimanali del corrente anno». «Una "bacchettata" che conferma quanto il direttore generale per il personale della scuola del Miur, Luciano Chiappetta, ci aveva assicurato il 20 maggio e cioè la non validità della circolare degli uffici scolastici locali», spiega Domenico Montuori dei Cobas.

Una parziale vittoria di genitori e insegnanti, che ora si battono anche per la riattivazione di tutte le prime elementari a 40 ore chieste in più dalle famiglie, ma per ora "negate", che secondo i sindacati sarebbero circa 200 tra Roma e provincia.

Da parte sua, il ministero sostiene di aver già aumentato il tempo pieno nel Lazio, passando dalle 5.137 classi a 40 ore di quest'anno alle 5.189 previste per il prossimo.

L'INIZIATIVA
Insegnanti e genitori della scuola elementare di Grotta-rossa ieri sul cavalcavia della Flaminia hanno protestato seminudi contro i tagli al tempo pieno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

